

Delibera n.33 del 15.07.2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D. L. 8/04/2013, n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013, integrato con deliberazione n. 527 dell'11/07/2013 (alleg. delib. di G.C. n. 518 del 10/07/2013 e delib. di G.C. n. 527 dell'11/07/2013+ Parere Collegio Revisori dei Conti.)

L'anno duemilatredici il giorno 15 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V^o piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA.

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

	P		Assente
25)	LETtieri GIOVANNI		
26)	LORENZI MARIA		P
27)	LUONGO ANTONIO		P
28)	MADONNA SALVATORE		P
29)	MANSUETO MARCO		
30)	MARINO SIMONETTA		
31)	MAURINO ARNALDO		
32)	MOLISSO SIMONA		
33)	MORETTO VINCENZO		
34)	MUNDO GABRIELE		
35)	NONNO MARCO		
36)	PACE SALVATORE		
37)	PALMIERI DOMENICO		
38)	PASQUINO RAIMONDO		
39)	RINALDI PIETRO		
40)	RUSSO MARCO		
41)	SANTORO ANDREA		
42)	SCHIANO CARMINE		
43)	SGAMBATI CARMINE		
44)	TRONCONE GAETANO		
45)	VARRIALE VINCENZO		
46)	VASQUEZ VITTORIO		
47)	VERNETTI FRANCESCO		
48)	ZIMBALDI LUIGI		

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la proposta al Consiglio n. 518 del 10.07.2013, avente ad oggetto Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ai sensi dell'articolo 1, comma 15 del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito con modifiche in Legge 64/2013. Precisa che successivamente la Giunta Comunale con delibera n. 527 dell'11/07/c.a., ha integrato la suddetta proposta e che entrambe sono state regolarmente trasmesse alla Commissioni Bilancio, che ha rinvia l'espressione del parere in Consiglio, alla Commissione Trasparenza ed al Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole.

L'Assessore Palma relaziona, spiegando che è opportuno contestualizzare il quadro di riferimento di entrambe le deliberazioni. Spiega che si è inteso rinunciare alla premialità, prevista dal Decreto 174, che ammonta a circa 40 milioni di euro, per non aumentare la percentuale dei tagli alla spesa per servizi e trasferimenti.

Sottolinea che si è riusciti a portare l'incidenza della spesa del personale al di sotto della soglia del 50% sulla spesa corrente. In tal modo potranno essere sbloccate le assunzioni, lo scorrimento delle graduatorie ed, eventualmente potranno essere indetti nuovi concorsi.

Entra in Aula il Consigliere Nonno (Presenti 43)

Il Consigliere Capasso, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, illustra i lavori della Commissione da lui presieduta, gli atti sono stati portati all'attenzione dei Consiglieri, tutto il necessario lavoro istruttorio è stato svolto, preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Iannello preannuncia il proprio voto favorevole e del Gruppo di Rifondazione Democratica sulla deliberazione n. 518, mentre voterà contro il provvedimento n. 527.

Il Presidente chiarisce che la seconda delibera integra la prima, si tratta di un unico atto.

Il Consigliere Iannello spiega che la delibera 518 si sostanzia in una mera operazione contabile, mentre non gli è chiaro il criterio adottato per calcolare il rientro della spesa del personale al di sotto del 50%. Afferma che gli sembra strano che i due provvedimenti debbano essere votati insieme, si tratta a suo parere di atti diversi.

Entra in Aula il Consigliere Lettieri. (Presenti 44)

Il Presidente ribadisce che si tratta di un solo provvedimento, poiché uno è l'integrazione dell'altro.

Il Consigliere Esposito G. manifesta perplessità in merito alle dichiarazioni Presidente, sostiene che si tratta di due atti separati, da votare singolarmente.

Il Presidente Pasquino afferma che il provvedimento può essere votato per parti separate, individuando la deliberazione 518, come prima parte e la deliberazione 527, come seconda parte.

Il Consigliere Attanasio condivide le dichiarazioni del Consigliere Esposito.

Il Presidente, confortato dal parere del Segretario Generale, afferma nuovamente che si tratta di un solo provvedimento.

L'Assessore Palma replica ai rilievi mossi dai Sig. Consiglieri.

Il Sindaco si riallaccia alle dichiarazioni del Consigliere Schiano relative alla chiusura del pontile

di Bagnoli, auspicandone la riapertura. Si dichiara sconcertato sul taglio degli alberi che si sta effettuando in città, si augura che ci siano valide motivazioni alla base e che, poi, venga effettuata la successiva piantumazione. Ringrazia il Consigliere Zimbaldi, che ha dichiarato di appoggiare la maggioranza, con grande senso di responsabilità. Oggi si approva un atto fondamentale, che consente all'Amministrazione di ripartire.

Entra in Aula il Consigliere Castiello (Presenti 45)

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la mozione presentata concernenti le categorie A e B. **L'Assessore Palma** esprime parere favorevole.

Entra in Aula il Consigliere Addio. (Presenti 46)

Il Consigliere Lebro afferma che la mozione dovrebbe essere assunta dal Sindaco, come atto dovuto, in un discorso più globale.

Si allontana il Consigliere Attanasio (Presenti 45)

Il Consigliere Santoro condivide il contenuto della mozione, è una delle tante questioni che dovrebbero essere affrontate nell'ambito del personale, suggerisce di lasciarla agli atti del Consiglio e di inserirla in un discorso più ampio.

L'Assessore Moxedano sostiene che la mozione si può assumere come atto di approfondimento in itinere ad un lavoro che già si sta svolgendo.

Il Consigliere Capasso condivide la posizione dell'Assessore Moxedano e pertanto la mozione viene rinviata.

Il Consigliere Moretto, pur affermando che è stato svolto un buon lavoro, manifesta alcune perplessità e preannuncia la non partecipazione al voto del Gruppo Fratelli d'Italia.

Il Consigliere Borriello A. manifesta delle perplessità sulle modalità che hanno portato a stabilire incidenza della spesa del personale al di sotto della soglia del 50% sulla spesa corrente. Chiede una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione sulle periferie e sul personale.

Il Consigliere Russo preannuncia il proprio voto favorevole sul provvedimento da parte del Gruppo IDV..

Rientra in Aula il Consigliere Attanasio. (Presenti 46)

Il Consigliere Pace preannuncia il proprio voto favorevole all'atto. Rileva ed apprezza il fatto che questo Consiglio, pur con i suoi distinguo, sugli atti importanti non ha mai assunto decisioni che avrebbero potuto nuocere alla città.

Il Consigliere Esposito G. ribadisce le sue posizioni per quanto riguarda la spesa per il personale, sostiene che a suo parere, il dato non è chiaro. Afferma che per il futuro i posti di lavoro devono essere pensati in base ai servizi che si intendono erogare.

Il Consigliere Grimaldi preannuncia il proprio voto favorevole e chiede, parimenti al **Borriello A.** maggiore attenzione alle periferie.

Il Consigliere Attanasio afferma che la delibera costituisce una semplice presa d'atto, voterà a favore.

Si allontanano i Consiglieri Nonno, Moretto, Guangi, Mansueto, Mundo, Lettieri, Addio, Castiello. (Presenti 38)

Pertanto il Consiglio

Premesso che

ai sensi dell'art.243 bis del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., con deliberazione n.3 del 28 gennaio 2013 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale con deliberazione consiliare n.20 del 15 maggio 2012 è stato approvato il "rendiconto della gestione 2012" dal quale è risultato un disavanzo di amministrazione pari ad € 783.187.157,06

con il Decreto Legge 35/13 recante "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali*", si è consentita l'immediata immissione di liquidità nelle casse degli enti locali concedendo agli stessi di far fronte ai pagamenti *dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità*, in deroga agli artt. 42, 203 e 204 del D.Lgs. 267/2000

tal fine il Ministero dell'economia e delle finanze ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A un apposito *addendum* alla Convenzione del 23 dicembre 2009 e ha trasferito le disponibilità su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze

ai sensi dell'art.1, comma 17, del D.L.35/2013, per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi

Rilevato che:

con delibera di Giunta Comunale n. 295 del 30/04/2013 si è provveduto a quantificare l'importo incerto i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi alla spesa corrente al 31/12/2012 nella misura pari ad € 949.009.357,37 e contestualmente autorizzare il Responsabile dei Servizi finanziari a stipulare specifico contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. in data 15 maggio 2013 ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria e quantificato l'anticipazione nella misura pari ad € 593.140.127,78 che sarà erogata in due rate pari ciascuna ad € 296.570.063,89 per gli anni 2013 e 2014

con determinazione n. 03 del 17 maggio 2013 il Responsabile dei Servizi finanziari ha disposto di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di anticipazione, di aderire allo Schema di Contratto Tipo di Anticipazione a valere sulla "*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali*" precisando che l'anticipazione concessa, pari ad € 593.140.127,78 sarà restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi. La restituzione avverrà con due piani di ammortamento, uno per tranches. Il primo di 29 anni ha un valore totale di € 465.118.223,73 di cui 296.570.063,89 quale quota capitale e per € 168.548.159,87 quota interesse. Il secondo piano sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore Generale del Tesoro che sarà emanato e pubblicato sul sito internet del Mef stesso entro il 15/01/2014, in via previsionale si stima lo stesso importo del primo piano.

La rata annuale sarà corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potrà cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno, ovvero a partire dal 31/05/2014

Visto che

a norma dell'art.1, comma 15, del D. L.35/2013 come convertito in legge 64/2013 "gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, che richiedono l'anticipazione di liquidità ... sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti..."

a norma dell'art.1, comma 17, del D.L. 35/2013 come convertito in legge 64/2013 "per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo svalutazione crediti di cui al comma 17, dell'art.6, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, è pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni..."

Rilevato che

l'Amministrazione intende non avvalersi più della *premialità* così come sancita dal comma 1, lett. b), dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno dell'11 gennaio 2013 provveduto pertanto ad ammortizzare – nei limiti massimo di euro 220.000.000,00 – l' anticipazione da Fondo di Rotazione di cui all'art. 4 del D.L. n. 174/2012

Rilevato, altresì, che

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 15/05/2013 con la quale si approvava il rendiconto della gestione per l'anno 2012, con particolare riferimento alle risultanze di quest'ultimo, il Disavanzo di Gestione 2011 pari ad euro 850.209.816,99 risulta ridursi – per effetto della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi per l'anno 2012 - ad euro 783.187.157,06

l'Amministrazione provvedeva a vincolare, parte del risultato della gestione, pari ad euro 32.754.430,89, quale quota relativa al 25% del valore dei residui attivi ante l'ultimo quinquennio, da applicare al Fondo svalutazione crediti dell'anno 2013 – fondo non impegnabile della spesa corrente –

il disavanzo 2011 risulta pertanto ridursi di euro 67.022.659,93

l'obiettivo posto dall'Amministrazione nella prima stesura del Piano di riequilibrio è stato già raggiunto per il 68,39%, riducendone l'ammontare al solo restante pari al 31,61%

conseguentemente si è inteso modificare la declinazione dell'alienazione patrimoniale - al fine del riassorbimento del disavanzo - riducendo l'impatto della stessa, nel primo esercizio, ad euro 31.000.000

parimenti, nella fase di pre rendicontazione, sono stati valutati gli effetti del combinato disposto delle anticipazioni sul valore dei residui passivi, valutandone l'effetto di smaltimento – a poste rendicontate al 2012 – e che vedrebbero – già nell'esercizio 2014 – un effettivo surplus di assorbimento del disavanzo come già modificato al 1° gennaio 2013

alla luce della decisione di non avvalersi della c.d. "*premialità*", sono stati riallineati i valori relativi alle prestazioni di servizio ed ai trasferimenti correnti, pur riconfermando l' azione qualificante del contenimento ed efficientamento – in particolare – di alcune poste della spesa corrente

risultano modificate le previsioni di spesa per le Retribuzioni Contribuzioni ed Irap del Comparto segnalando l'oggettiva diminuzione

dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2013, relative all'incidenza della spesa del personale del 2013 sul 2012, risulta rispettato il limite della percentuale previsto dalla legge attestandoci su un valore del 49,11

le variazioni apportate, compensano ampiamente il maggiore grado di rigidità della spesa dovuto all'aggravio del costo del debito in termini di interessi, quote capitali e quote di restituzione del Fondo di Rotazione

Si da atto che

dalla simulazione riportata al quadro "Effetti del Rendiconto della Gestione 2012, dell'anticipazione Cassa Depositi e Prestiti e del Fondo Rotativo sull'evoluzione del disavanzo 2011" appare - in termini plausibili - che il punto di equilibrio e di riassorbimento del disavanzo si compirà - per effetto delle anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti - in tempi anticipati

Ritenuto pertanto di dover procedere relativamente a quanto sopra rappresentato si procede con la presente proposta di delibera all'aggiornamento del Piano "Sezione seconda Risparmio-aggiornamento" tenendo conto dell'ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell' atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulle proposte di G.C. n. 518 del 10/07/2013 e n. 527 dell'11/07/2013, quali parti integranti del presente atto

D E L I B E R A

con la presenza in aula di 38 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Santoro e del Presidente Pasquino, relativamente alla prima parte-contenuta nella deliberazione n. 518 del 10/07/2013 ed a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Schiano, Esposito Luigi, Lorenzi, Esposito G., Molisso ed Iannello , con l'astensione del Presidente Pasquino e del Consigliere Borriello A., relativamente alla seconda parte- introdotta dalla deliberazione n. 527 dell'11/07/2013

- di approvare l'aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D. L. 35/2013 come convertito con L.64/2013 così come riportato nell'allegato "Seconda Sezione Risparmio – aggiornamento"

- di confermare la richiesta di anticipazione a valore sul Fondo denominato "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui agli art. 243 ter del D.Lgs. 267/2000 e 4 del D.L. 174/2012, nei limiti pari ad € 220 milioni di euro

- di rinunciare alla c.d. *premialità* così come sancita dal comma 1, lett. b), dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno dell'11 gennaio 2013 dall'art.243 bis del 267/2000 dando atto di aver pianificato nel termine di un triennio la riduzione di almeno il dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi di cui all'intervento 03 della spesa corrente oltre la riduzione di almeno del venti-cinque per cento delle spese per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziarie attraverso risorse proprie pur riconfermando l'azione qualificante del contenimento ed efficientamento, in particolare, di alcune poste della spesa corrente

- di confermare che il disavanzo di gestione 2011 pari ad euro 850.209.816,99 risulta ridursi - per effetto della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi per l'anno 2012 - ad euro 783.187.157,06 giusta delibera consiliare n.15 del 17/05/2013 di approvazione del "rendiconto della gestione 2012"

- di confermare che il disavanzo 2011 risulta pertanto ridursi di euro 67.022.659,93

- di prendere atto che si è già provveduto a vincolare, parte del risultato della gestione, pari ad euro 32.754.430,89, quale quota relativa al 25% del valore dei residui attivi ante l'ultimo quinquennio, da applicare al Fondo svalutazione crediti dell'anno 2013 – fondo non impegnabile della spesa corrente –
- di prendere atto che sono terminate le verifiche relative all'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente e che pertanto, sull'anno 2013, il risultato è attestato ad un valore del 49,11
- di prendere atto accettando ed impegnando in tal senso i competenti uffici che ai sensi dell'art.1, co.17, del D.L.35/2013 come modificato dalla legge di conversione n.64/2013 il fondo svalutazione crediti – fondo non impegnabile della spesa corrente- relativi ai cinque esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, dovrà essere pari ad almeno il 50 per cento dei residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni, fatto salvo parere motivato dell'organo di revisione dell'ente e appositamente certificati dai responsabili dei servizi competenti
- di prendere atto che l'obiettivo posto dall'Amministrazione nella prima stesura del Piano di riequilibrio è stato già raggiunto per il 68,39%, riducendone l'ammontare al solo restante pari al 31,61%
- di prendere atto che già in fase di pre rendicontazione, sono stati valutati gli effetti del combinato disposto delle anticipazioni sul valore dei residui passivi, valutandone l'effetto di smaltimento – a poste rendicontate al 2012 – e che vedrebbero – già nell'esercizio 2014 – un effettivo *surplus* di assorbimento del disavanzo come già modificato al 1° gennaio 2013
- di prendere atto e modificare le previsioni di spesa per le Retribuzioni Contribuzioni ed Irap del Comparto segnalando l'oggettiva diminuzione
- di prendere atto confermando che le variazioni apportate, compensano ampiamente il maggiore grado di rigidità della spesa dovuto all'aggravio del costo del debito in termini di interessi, quote capitali e quote di restituzione del Fondo di Rotazione
- di prendere atto che la simulazione riportata al quadro "Effetti del Rendiconto della Gestione 2012, dell'anticipazione Cassa Depositi e Prestiti e del Fondo Rotativo sull'evoluzione del disavanzo 2011" appare che il punto di equilibrio e di riassorbimento del disavanzo si compirà – per effetto delle anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti – in tempi anticipati
- di disporre la trasmissione, alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno della deliberazione di aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte del consiglio comunale della presente proposta
- di prendere atto che sono terminate le verifiche relative all'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente e, che pertanto sull'anno 2013 il risultato è attestato ad un valore del 49,11%

Il Presidente attesa l'urgenza del provvedimento approvato pone in votazione, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'esecuzione immediata dello stesso. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con l'astensione del Consigliere Moretto.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Coordinatore

Dott. G. Scala

Il Dirigente

D.ssa P. Bruognolo

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. R. Pasquino

Il Segretario Generale

Dr. G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 23 LUG. 2013
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

P. Gherardi

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. An. Polme Dott. Miceriello Dott. Seolo

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____



ORIGINALE

Sindaco

Assessore al Bilancio, Finanza e programmazione
Direzione Centrale Servizi Finanziari

10 LUG. 2013

IX 646

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° 23 del 10/08/2013

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 518

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/4/2013, n.35 convertito con modifiche in L.64/2013.

Il giorno 10 LUG. 2013

nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

R

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

R

Mario CALABRESE

R

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Alessandro FUCITO

R

Roberta GAETA

R

Francesco MOXEDANO

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Salvatore PALMA

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

ASSENTE

Giuseppina TOMMASIELLI

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: ... Sodano Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: ... alessandro GRECO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

L SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA su proposta del Sindaco, Luigi De Magistris e dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione, Salvatore Palma

Premesso che

ai sensi dell'art.243 bis del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., con deliberazione n.3 del 28 gennaio 2013 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale

con deliberazione consiliare n.20 del 15 maggio 2012 è stato approvato il "rendiconto della gestione 2012" dal quale è risultato un disavanzo di amministrazione pari ad € 783.187.157,06

con il Decreto Legge 35/13 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali", si è consentita l'immediata immissione di liquidità nelle casse degli enti locali concedendo agli stessi di far fronte ai pagamenti *dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità*, in deroga agli artt. 42, 203 e 204 del D.Lgs. 267/2000

tal fine il Ministero dell'economia e delle finanze ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A un apposito addendum alla Convenzione del 23 dicembre 2009 e ha trasferito le disponibilità su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze

ai sensi dell'art.1, comma 17, del D.L.35/2013, per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi

Rilevato che:

con delibera di Giunta Comunale n. 295 del 30/04/2013 si è provveduto a quantificare l'importo incerto i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi alla spesa corrente al 31/12/2012 nella misura pari ad € 949.009.357,37 e contestualmente autorizzare il Responsabile dei Servizi finanziari a stipulare specifico contratto di prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. in data 15 maggio 2013 ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria e quantificato l'anticipazione nella misura pari ad € 593.140.127,78 che sarà erogata in due rate pari ciascuna ad € 296.570.063,89 per gli anni 2013 e 2014

con determinazione n. 03 del 17 maggio 2013 il Responsabile dei Servizi finanziari ha disposto di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di anticipazione, di aderire allo Schema di Contratto Tipo di Anticipazione a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" precisando che l'anticipazione concessa, pari ad € 593.140.127,78 sarà restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi. La restituzione avverrà con due piani di ammortamento, uno per tranches. Il primo di 29 anni ha un valore totale di € 465.118.223,73 di cui 296.570.063,89 quale quota capitale e per € 168.548.159,87 quota interesse. Il secondo piano sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore Generale del Tesoro che sarà emanato e pubblicato sul sito internet del Mef stesso entro il 15/01/2014, in via previsionale si stima lo stesso importo del primo piano.

La rata annuale sarà corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potrà cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno, ovvero a partire dal 31/05/2014

SECURITÀ
MAY 2014

Visto che

a norma dell'art.1, comma 15, del D. L.35/2013 come convertito in legge 64/2013 "gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, che richiedono l'anticipazione di liquidità ... sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti..."

a norma dell'art.1, comma 17, del D.L. 35/2013 come convertito in legge 64/2013 "per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo svalutazione crediti di cui al comma 17, dell'art.6, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, è pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni..."

Rilevato che

L'Amministrazione intende non avvalersi più della premialità così come sancita dal comma I, lett. b), dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno dell'11 gennaio 2013 provveduto perfanto ad ammortizzare – nel limite massimo di euro 220.000.000,00 – l'anticipazione da Fondo di Rotazione di cui all'art. 4 del D.L. n. 174/2012

Rilevato, altresì, che

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 15/05/2013 con la quale si approvava il rendiconto della gestione per l'anno 2012, con particolare riferimento alle risultanze di quest'ultimo, il Disavanzo di Gestione 2011 pari ad euro 850.209.816,99 risulta ridursi – per effetto della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi per l'anno 2012 - ad euro 783.187.157,06

L'Amministrazione provvedeva a vincolare, parte del risultato della gestione, pari ad euro 32.754.430,89, quale quota relativa al 25% del valore dei residui attivi ante l'ultimo quinquennio, da applicare al Fondo svalutazione crediti dell'anno 2013 – fondo non impegnabile della spesa corrente –

il disavanzo 2011 risulta pertanto ridursi di euro 67.022.659,93

L'obiettivo posto dall'Amministrazione nella prima stesura del Piano di riequilibrio è stato già raggiunto per il 68,39%, riducendone l'ammontare al solo restante pari al 31,61%

conseguentemente si è inteso modificare la declinazione dell'alienazione patrimoniale - al fine del riassorbimento del disavanzo - riducendo l'impatto della stessa, nel primo esercizio, ad euro 31.000.000

parimenti, nella fase di pre rendicontazione, sono stati valutati gli effetti del combinato disposto delle anticipazioni sul valore dei residui passivi, valutandone l'effetto di smaltimento – a poste rendicontate al 2012 – e che vedrebbero – già nell'esercizio 2014 – un effettivo surplus di assorbimento del disavanzo come già modificato al 1° gennaio 2013

SECRET my GENERALIS
1. SEGRETERIA

4

alla luce della decisione di non avvalersi della c.d. "premialità", sono stati riallineati i valori relativi alle prestazioni di servizio ed ai trasferimenti correnti, pur riconfermando l'azione qualificante del contenimento ed efficientamento – in particolare – di alcune poste della spesa corrente

risultano modificate le previsioni di spesa per le Retribuzioni Contribuzioni ed Irap del Comparto segnalando l'oggettiva diminuzione

Le variazioni apportate, compensano ampiamente il maggiore grado di rigidità della spesa dovuto all'aggravio del costo del debito in termini di interessi, quote capitali e quote di restituzione del Fondo di Rotazione

Si da atto che

dalla simulazione riportata al quadro "Effetti del Rendiconto della Gestione 2012, dell'anticipazione Cassa Depositi e Prestiti e del Fondo Rotativo sull'evoluzione del disavanzo 2011" appare – in termini plausibili – che il punto di equilibrio e di riassorbimento del disavanzo si compirà – per effetto delle anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti – in tempi anticipati

Ritenuto pertanto di dover procedere relativamente a quanto sopra rappresentato si procede con la presente proposta di delibera all'aggiornamento del "Sezione seconda Risanamento-aggiornamento" tenendo conto dell'ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. ... pagine, progressivamente numerate:

- Seconda Sezione Risanamento – aggiornamento
- Effetti del Rendiconto della Gestione 2012, dell'anticipazione CDP e del Fondo Rotativo sull'evoluzione del disavanzo 2011
- Flussi di Cassa

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore della Direzione Centrale Servizi Finanziari sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, il Direttore qui di seguito sottoscrive

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari

Ragioniere Generale
(Raffaele Macchiarello)



L.SEGRETARIO DI DIREZIONE
Raffaele Macchiarello

Proporre al Consiglio:

- di approvare l'aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D. L. 35/2013 come convertito con L.64/2013 così come riportato nell'allegato "Seconda Sezione Risarcimento - aggiornamento"
- di confermare la richiesta di anticipazione a valore sul Fondo denominato "*Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali*" di cui agli art. 243 ter del D.Lgs. 267/2000 e 4 del D.L. 174/2012, nei limiti pari ad € 220 milioni di euro
- di rinunciare alla c.d. *premialità* così come sancita dal comma 1, lett. b), dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Interno dell'11 gennaio 2013 dall'art.243 bis del 267/2000 dando atto di aver pianificato nel termine di un triennio la riduzione di almeno il dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi di cui all'intervento 03 della spesa corrente oltre la riduzione di almeno del venticinque per cento delle spese per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie pur riconfermando l'azione qualificante del contenimento ed efficientamento, in particolare, di alcune poste della spesa corrente
- di confermare che il disavanzo di gestione 2011 pari ad euro 850.209.816,99 risulta ridursi - per effetto della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi per l'anno 2012 - ad euro 783.187.157,06 giusta delibera consiliare n.15 del 17/05/2013 di approvazione del "rendiconto della gestione 2012"
- di confermare che il disavanzo 2011 risulta pertanto ridursi di euro 67.022.659,93
- di disporre che gli uffici preposti del Patrimonio articolino la dismissione del patrimonio immobiliare, al fine del riassorbimento del disavanzo di cui al "quadro risarcimento aggiornamento", riducendo nel redigendo bilancio dell'esercizio 2013 l'importo dell'alienazione ad euro 31.000.000,00
- di prendere atto che si è già provveduto a vincolare, parte del risultato della gestione, pari ad euro 32.754.430,89, quale quota relativa al 25% del valore dei residui attivi ante l'ultimo quinquennio, da applicare al Fondo svalutazione crediti dell'anno 2013 – fondo non impegnabile della spesa corrente –
- di prendere atto accettando ed impegnando in tal senso i competenti uffici che ai sensi dell'art.1, co.17, del D.L.35/2013 come modificato dalla legge di conversione n.64/2013 il fondo svalutazione crediti – fondo non impegnabile della spesa corrente- relativi ai cinque esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, dovrà essere pari ad almeno il 50 per cento dei residui attivi di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni, fatto salvo parere motivato dell'organo di revisione dell'ente e appositamente certificati dai responsabili dei servizi competenti
- di prendere atto che che l'obiettivo posto dall'Amministrazione nella prima stesura del Piano di riequilibrio è stato già raggiunto per il 68,39%, riducendone l'ammontare al solo restante pari al 31,61%
- di prendere atto che già in fase di pre rendicontazione, sono stati valutati gli effetti del combinato disposto delle anticipazioni sul valore dei residui passivi, valutandone l'effetto di smaltimento – a

poste rendicontate al 2012 – e che vedrebbero – già nell'esercizio 2014 – un effettivo *surplus* di assorbimento del disavanzo come già modificato al 1° gennaio 2013

- 6
- di prendere atto e modificare le previsioni di spesa per le Retribuzioni Contribuzioni ed Irap del Comparto segnalando l'oggettiva diminuzione
 - di prendere atto confermando che le variazioni apportate, compensano ampiamente il maggiore grado di rigidità della spesa dovuto all'aggravio del costo del debito in termini di interessi, quote capitali e quote di restituzione del Fondo di Rotazione
 - di prende atto che la simulazione riportata al quadro "Effetti del Rendiconto della Gestione 2012, dell'anticipazione Cassa Depositi e Prestiti e del Fondo Rotativo sull'evoluzione del disavanzo 2011" appare che il punto di equilibrio e di riassorbimento del disavanzo si compirà – per effetto delle anticipazioni Cassa Depositi e Prestiti – in tempi anticipati
 - di disporre la trasmissione, alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno della deliberazione di aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte del consiglio comunale della presente proposta

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
Rafaela Mazzarotto

L'Assessore al Bilancio Finanza e
Programmazione
Salvatore Palma

Il Sindaco
Luigi de Magistris

Atto conformato e soffocato:
IL SINDACO *E M* IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi de Magistris



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2/3 DEL 10/07/2013, AVENTE AD

7

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/4/2013, n.35 convertito con modifiche in L.64/2013.

Favorevole

Addi 10/07/2013

Il Direttore Centrale dei Servizi Finanziari

Ragioniere Generale

(Rafaele Miccaroletta)

10 LUG. 2013

Pervenuta in Ragioneria Generale il , Prot. 1X 646

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. parre allegato

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Delfo

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... () del Bilancio 200..... che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione L.....

Impegno precedente L.....

Impegno presente L..... L.....

Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 , come modificato dal decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012 Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 23 del 10.07.2013 – IX 646 del 10.07.2013

Letto l'art 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, come modificato ed integrato dal decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Richiamata la circolare prot n. 957163 del 13.12.2012 a firma del Direttore dei Servizi Finanziari;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000, così come integrato e modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012 approvato con la deliberazione consiliare n. 3 del 28.01.2013.

Con la proposta in esame si dispone l'aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 15 del Decreto legge 8.04.2013 n. 35, convertito con modifiche nella legge 64/2013, disponendo le modifiche al prospetto Piano di Risanamento alla luce dell'anticipazione di liquidità richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti dal Comune di Napoli e concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 15.05.2013 per l'importo di € 593.140.127,78 in due tranches di pari importo di € 296.570.063,89 già erogati nel 2013 e la seconda nel 2014.

Inoltre il Piano risulta riaggiornato sulla base delle risultanze del rendiconto della gestione 2012 il cui disavanzo di gestione si è ridotto da € 850.209.816,99 ad € 783.187.157,06 . Per l'effetto della riduzione del disavanzo si è proceduto alla riduzione dell' importo dell'alienazione da 98 milioni di euro a 31 milioni di euro per il primo anno (2013) .

Risulta altresì aggiornato il prospetto dei flussi di cassa alla luce della situazione debitoria pregressa di € 1.078.477.000,00 e del suo azzeramento preventivato nell'esercizio 2016 vista l'erogazione dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti e dell'anticipazione del Fondo di rotazione .

Sulla scorta di quanto evidenziato, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Raggiatore Generale
dr. Raffaele Mucciarello



Osservazioni del Segretario Generale

9

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dei Servizi proponenti.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il parere di regolarità contabile, favorevole con osservazioni, in cui, tra l'altro: “*[...] il Piano risulta riaggiornato sulla base delle risultanze del rendiconto della gestione 2012 il cui disavanzo di gestione si è ridotto da € 850.209.816,99 ad € 783.187.157,06. Per l'effetto della riduzione del disavanzo si è proceduto alla riduzione dell'importo dell'alienazione da 98 milioni di euro a 31 milioni di euro per il primo anno (2013). Risulta altresì aggiornato il prospetto dei flussi di cassa alla luce della situazione debitoria pregressa di € 1.078.477.000,00 e del suo azzeramento preventivato nell'esercizio 2016 vista l'erogazione dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti e dell'anticipazione del Fondo di rotazione. Sulla scorta di quanto evidenziato, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.*”

Il provvedimento perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o rilevabili dall'atto proposto. Con lo schema di deliberazione in oggetto si propone al Consiglio comunale di approvare la modifica del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di C.C. n. 3/2013, a termini dell'articolo 1, comma 15, del D.L. 35/2012, come convertito dalla L. 64/2013.

La modifica tiene conto dei primi sviluppi del Piano e di talune scelte operate dall'Amministrazione Comunale a seguito di interventi legislativi disposti dopo l'adozione del Piano medesimo. Ciò ha determinato alcune operazioni di adeguamento, in parte dovute e in parte derivanti da scelte di carattere discrezionale, (quale, tra l'altro, la rinuncia alla premialità) di cui l'Ente avrà valutato la convenienza col supporto degli Uffici finanziari.

Si evidenzia che nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, si afferma che “*le variazioni apportate, compensano ampiamente il maggiore grado di rigidità della spesa dovuto all'aggravio del costo del debito in termini di interessi, quote capitali e quote di restituzione del Fondo di Rotazione*”.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

In ordine all'atto proposto dovrà pronunciarsi il Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi degli articoli 239 e 243/bis – comma 5 del T.U., di cui al D- Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

VISTO
LuGlio 2013
agistris

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso
10.7.13



ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 518.....DEL 10.7.13

卷之三

卷之三

133

הנִזְקָנָה בְּבֵית־יְהוָה

SEZIONE SECONDA - RISANAMENTO - aggiornamento

卷之三

(3) C

Effetti del Rendiconto della Gestione 2012, dell'anticipazione CDP e del Fondo di Rotazione sull'evoluzione del disavanzo 2011	
fondo di cassa	193.699.404,85
residui attivi	2.405.520.549,97
residui passivi	3.345.885.934,94
disavanzo	-746.665.980,12
disavanzo 2011	850.209.816,99
disavanzo al 2012	-746.665.980,12
fondo vincolato 2012 al FSC	32.754.430,89
fondi vincolati alla spesa	3.766.746,05
disavanzo al 2012	-783.187.157,06
importo del recupero sul disavanzo 2011 di euro 850.209.816,99	67.022.659,93
effetto della 1 tranne anticipazione CDC sul disavanzo 2012	296.570.063,00
riduzione del disavanzo per abbattimento dei residui passivi nell' anno 2013	-486.617.094,06
effetto Fondo rotativo	220.000.000,00
riduzione del disavanzo per abbattimento dei residui passivi nell' anno 2013	-266.617.094,06

(4)

Ces

alienazione 2013	31.000.000,00
Ripiano del Disavanzo a rendiconto 2013	-235.617.094,06
effetto della 2 tranne anticipazione CDC anno 2014	296.570.063,00
Surplus del Ripiano del Disavanzo a rendiconto 2014	60.952.968,94
alienazione 2014	80.000.000,00
Surplus Ripiano Disavanzo a rendiconto 2014	140.952.968,94
Alienazione 2015	80.000.000,00
Suplus di Ripiano Disavanzo a rendiconto 2015	220.952.968,94
Alienazione 2016	80.000.000,00
Suplus Ripiano Disavanzo a rendiconto 2016	300.952.968,94
Alienazione 2017	90.000.000,00
Surplus Ripiano Disavanzo a rendiconto 2017	390.952.968,94

SITUAZIONE DEBITORIA PREGRESSA AL 31/12/2012

卷之三

⑤ Yes

10

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. S/18 del 10-7-13 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, constituenti parte integrante, di complessive pagine 5 separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 11-7-13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio.

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta
- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. S/18 del 10-7-13.

Gli allegati, constituenti parte integrante, composti da n. 5 pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositari (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

535
11-6-13

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Sindaco
Assessore al Bilancio, Finanza e programmazione
Direzione Centrale Servizi Finanziari

Proposta di delibera prot.

n. 24 del 11/07/2013

11 LUG. 2013.
IX 653

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 527

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

Integrazione delibera di Giunta comunale n.518 del 10/07/2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto "Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/4/2013, n.35 convertito con modifiche in L.64/2013".

Il giorno 11 LUG. 2013

nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Francesco MOXEDANO

Mario CALABRESE

P

Annamaria PALMIERI

Alessandra CLEMENTE

P

Salvatore PALMA

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINTI

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

Roberta GAETA

ASSENTE

Giovanna TOMMASIELLI

P
P
P
P
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE": per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi De MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Segretario G. RIVOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

SECRETARIO GENERALE

LA GIUNTA su proposta del Sindaco, Luigi De Magistris e dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione, Salvatore Palma

Premesso che

con deliberazione n.518 del 10 luglio 2013 la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione avente ad oggetto "l'Aggiornamento del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/4/2012, n.365 come convertito con modifiche in L.64/2013";

Rilevato che

con nota PG/2013/556365 pervenuta agli uffici di Ragioneria Generale in data 11 luglio 2013 si è venuto a conoscenza che il gruppo di lavoro interdirezionale istituito con la disposizione del Direttore Generale n.13/2013 "finalizzato alla elaborazione – in riferimento al Piano di riequilibrio finanziario approvato con delibera di Consiglio comunale n.3/2013 – di riferimento dell'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti, che tenga conto anche della spesa del personale delle società partecipate del Comune di Napoli, come previsto dall'art.76, comma 7, del D.L. n. 112/2008" ha terminato le attività di verifica relative all'incidenza della spesa del personale per l'anno 2013 sul 2012

la relazione acquisita dal citato gruppo di lavoro è stata poi oggetto di verifica successiva dei competenti uffici dell'Amministrazione, ed in particolare del Servizio Autonomo Personale per quanto concerne i dati relativi alla spesa del personale dell'ente, e del Direttore Centrale dei Servizi Finanziari per la verifica di tutti gli altri dati relativi alla spesa, compresi quelli relativi alle partecipate

il capo di Gabinetto con la nota sopra richiamata, PG/2013/556365 pervenuta solo in data 11 luglio al Ragioniere generale, ha trasmesso le risultanze citate, tra gli altri, al Collegio dei Revisori dei Conti che dovrà esprimere parere relativo alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio finanziario ai sensi della vigente normativa

Tenuto conto che

con la deliberazione consiliare n.3 del 28 gennaio 2013 avente ad oggetto "Approvazione dell'allegato Piano di riequilibrio pluriennale redatto ai sensi degli art.243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs.267/2000 si dava atto che erano in corso, alla data, ulteriori verifiche in ordine agli effetti delle misure di razionalizzazione delle partecipate, paragrafo 13.1.2 Incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti"

Ritenuto che

il risultato dell'attività sopra richiamata, venuto a conoscenza della Direzione Centrale Servizi Finanziari, solo in data successiva all'adozione della deliberazione di Giunta comunale n.518 del 10 luglio 2013 merita rilievo in considerazione dei contenuti del Piano in materia di personale ed a scioglimento di qualsiasi ulteriore riserva

Sì allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n.4 pagine, progressivamente numerate:

- Nota PG/2013/556365 del 10/07/2012 - Spese per il personale ex art.76, co.7 del D.L. n. 112/78
- Nota PG/2013/534568 del 03/07/2013- Spese per il personale ex art.76, co.7 del D.L. n. 112/78 di attestazione della percentuale di incidenza

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore della Direzione Centrale Servizi Finanziari sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, il Direttore qui di seguito sottoscrive

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari

Ragioniere Generale

(Raffaele Modiglianelli)

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Proporre al Consiglio:

- di integrare, nell'ultimo punto del dispositivo, la delibera di Giunta comunale n.518 del 10/07/2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto "Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/4/2013, n.35 convertito con modifiche in L.64/2013 come segue:
- di prendere atto che sono terminate le verifiche relative all'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente e, che pertanto sull'anno 2013 il risultato è attestato ad un valore del 49,11%.

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
(Raffaele Modiglianelli)

L'Assessore al Bilancio Finanza e
Programmazione
(Salvatore Palma)

Il Sindaco
(Luigi de Magistris)

IL SINDACO
L'ufficio conforme a scritto 11/07/13
IL SEGRETAARIO GENERALE
M. De Magistris



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.24..... DEL 11.07.2013 AVENTE AD

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:

Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/4/2013, n.35 convertito con modifiche in L.64/2013.

Favorevole

Addi 11/07/2013

Il Direttore Centrale dei Servizi Finanziari

Ragionere Generale

(Raffaele Giacalone)

Pervenuta in Ragioneria Generale il11 LUG. 2013..... Prot. ix. 653.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente L.....	
Impegno presente L.....	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

prot. n. 24 del 11.7.2013 della Direzione Centrale Servizi Finanziari (pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 11.7.2013 S.G. 585).

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica della Direzione proponente.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il favorevole parere di regolarità contabile.

Con la proposta in oggetto, la Giunta comunale intende integrare il proprio precedente atto deliberativo n. 518 del 10/07/2013, a seguito del risultato delle verifiche svolte dal gruppo di lavoro incaricato per la definizione dell'incidenza percentuale della spesa del personale in relazione alla spesa corrente, ai sensi dell'articolo 76-comma 7- del decreto legge n. 112/2008, convertito con legge 133/2008. L'esito di tale verifica viene ritenuto di interesse nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui alla citata deliberazione n. 518 e risulta, dagli atti allegati alla proposta, oggetto di una relazione del Ragioniere Generale, in data 3 luglio u.s., e di una nota, datata 10 luglio u.s., di trasmissione del Direttore Generale ai Revisori dei Conti dell'Ente per le valutazioni di competenza.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso

11.7.13

VIETO:
il Sindaco



**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N...527.....DEL⁰¹ M. 7.13**

Spese in esercizio l'11/7/13

(1)

COMUNE DI NAPOLI

Direzione Generale

PE/2013/556365
del 10/07/2013

Al Collegio dei Revisori dei Conti

E, p.c.

RISERVATA

All'Assessore al Bilancio

All'Assessore al Personale

Al Vice Direttore Generale Area Risorse Umane

Al Direttore Centrale Servizi Finanziari

OGGETTO: spese per il personale ex art. 76 comma 7 del D.L. n. 112/78

Nello scorso mese di maggio è stato costituito dalla Direzione Generale con disposizione n. 13/2013 un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato alla elaborazione – in riferimento al *Piano di riequilibrio finanziario* approvato con delibera di C.C. n. 3/2013 – di riferimento dell'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti, che tenga conto anche della spesa del personale delle società partecipate del Comune di Napoli, come previsto dall'art. 76 comma 7 del D.L. n. 112/2008.

Il gruppo di lavoro interdirezionale ha operato in piena sinergia, acquisendo ogni utile documentazione ai fini del predetto calcolo, sia per la spesa del personale dell'ente che per quella delle partecipate, e si è mosso nell'ambito di quelli che sono gli attuali orientamenti interpretativi in materia, ed in particolar modo della magistratura contabile, ed ha prodotto una articolata relazione finale nella quale viene illustrato il percorso svolto e le conclusioni cui è pervenuto.

Tale relazione è stata poi oggetto di verifica successiva dei competenti uffici dell'Amministrazione, ed in particolare del Servizio Autonomo Personale per quanto concerne i dati relativi alla spesa del personale dell'ente, ed al Direttore Centrale Servizi Finanziari per la verifica di tutti gli altri dati relativi alla spesa, compresi quelli relativi alle società partecipate, e per la consequenziale determinazione della incidenza complessiva.

In allegato si trasmette a codesto spettile Collegio, per le opportune valutazioni, sia la relazione conclusiva del gruppo di lavoro, sia le attestazioni del Coordinatore del Servizio Personale che del Direttore Centrale Servizi Finanziari, significando che le stesse sono riportate nella rimodulazione del *Piano di riequilibrio finanziario*, che viene sottoposto al prescritto parere dell'organo di revisione contabile.

Il Capo di Gabinetto
Dr. Attilio Auriacchio

Attilio

Per



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Servizi Finanziari
Ragioneria Generale

2

RISERVATA

Napoli, 03/07/2013

Prot. 534.568

Allegati n° 1

e, p.c.

Al Direttore Generale
All'Assessore al Bilancio
All'Assessore al Personale
Al Vice Direttore Generale Area Risorse Umane

Loro sedi

Oggetto: Spese per il personale ex art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008.

Si riscontra la nota di pari oggetto prot. 445688/2013, con la quale è stata richiesta la determinazione dell'incidenza delle spese per il personale, incluse quelle sostenute dalle società partecipate dal Comune di Napoli, sul complesso delle spese correnti.

Si osserva, preliminarmente, che le società prese in considerazione ai fini della presente analisi, sono state solo quelle "... a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica..." così come espressamente previsto dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008.

In particolare, l'ambito soggettivo è stato definito seguendo le indicazioni fornite dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 14 del 30 novembre 2011, dalla quale è stata, inoltre, recepita anche la modalità di calcolo così come indicata dalla deliberazione n. 3/2011/QM della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo Toscana.

L'analisi è stata condotta sulla scorta della seguente documentazione:

Relazione conclusiva del gruppo di lavoro interdirezionale costituito con disposizione del Direttore Generale n. 13 del 10/05/2013, avente ad oggetto "Incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti - Art. 76 comma 7 della legge 133/2008"

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune, per la rilevazione delle spese correnti;

(3)

- Bilanci 2012 delle società partecipate, alcuni approvati (ASIA, ANM, Metronapoli, Napolipark, Napoli Sociale e Napoli Servizi) ed altri in corso di approvazione (Elpis e ABC);
- Nota del 27/06/2013, n. 514861, del Vice Direttore Generale - Area Risorse Umane - con la quale sono state determinate per aggregato, anche per l'anno 2012, le spese per il personale, ad eccezione delle collaborazioni coordinate e continuative.

Al riguardo, si osserva che l'ammontare delle collaborazioni coordinate e continuative che formano oggetto dell'aggregato di spesa per il personale, secondo l'interpretazione fornita dalle SS.RR. della Corte dei Conti con deliberazione 27/2011, resta, comunque, un dato di competenza degli uffici delle Risorse Umane ai quali il Servizio Finanziario assicura, sin d'ora, la propria consueta disponibilità per eventuali riscontri.

Ciò premesso, alla luce dei dati acquisiti, tenuto conto delle variazioni intervenute nei bilanci delle società per effetto della definitiva approvazione degli stessi rispetto ai dati provvisori acquisiti dal gruppo di lavoro interdirezionale, le risultanze finali si attestano sui valori riportati nella tabella allegata e determinano l'incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti per l'anno 2012 nella misura del 49,11%, con un contenimento rispetto al 50% dello 0,89 pari ad € 11.605.900,00.

Così come indicato nella relazione del gruppo di lavoro nonché dalla richiamata deliberazione della Corte dei Conti n°14/11: l'ambito soggettivo è circoscritto alle società partecipate in modo totalitario da un ente pubblico o da più enti pubblici congiuntamente, tenuto conto del concetto univocamente accolto di società in house, come società che vive "prevalentemente" di risorse provenienti dall'ente locale, caratterizzata da un valore della produzione costituito per non meno dell'80% da corrispettivi dell'ente proprietario.

Pertanto, da quanto sopra, è esclusa la società ANM dall'incidenza sul rapporto atteso che dalla elaborazione dei dati contabili del bilancio della stessa partecipata scaturisce un rapporto pari al 68,62%.

L'eventuale spostamento della voce sopravvenienze attive, pari ad € 21.372.613, dal valore della produzione ai proventi straordinari, così come proposto dal gruppo di lavoro ed effettuato in sede di riclassificazione di bilancio nella relazione sulla gestione da parte della società ANM, porterebbe il rapporto al 78,31% il che, comunque, non influenza le su espresse valutazioni.

*Il Direttore Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Micaliello*




INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE / SPESE CORRENTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

SOCIETA'	COSTO DEL PERSONALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	CORRISPETTIVI DA COMUNE	TARIFFE AFFERENTI AL COMUNE	CORRISPETTIVI + TARIFFE	% CORRISPETTIVI + E TARIFFE SU VALORE	COSTO DEL PERSONALE DA SOMMARE
ANM (ex ANAS ex dell'elba e delle Autonomie) Corte dei Conti	102.206.955,00	172.711.277,00	96.033.221,00	22.476.854,00	118.510.075,00	0,6862	70.131.806,75
ASIA							
NAPOLIPARK	106.921.994,00	154.851.799,00	149.090.909,00	0,00	149.090.909,00	0,9628	102.944.217,51
NAPOLISOCIALE	10.228.654,00	17.910.045,00	4.483.000,00	13.363.000,00	17.346.000,00	0,9964	10.192.077,09
METRONAPOLI	11.870.006,00	12.872.829,00	12.640.193,60	0,00	12.640.193,60	0,9819	11.655.493,43
ELPIS	24.531.356,00	60.528.784,00	36.753.000,00	16.182.000,00	52.935.000,00	0,8745	21.453.715,80
NAPOLISERVIZI	2.539.938,00	7.145.634,00	0,00	7.145.443,00	7.145.443,00	1,0000	2.539.870,11
ARIN	43.490.444,00	49.421.342,00	49.269.837,00	0,00	49.269.837,00	0,9969	43.357.120,63
TOTALE	228.120.049,00	404.167.418,00	256.740.289,60	124.222.518,00	380.962.807,60	0,9073	25.892.679,98
							218.035.174,55

SPESA CORRENTE COMUNE	1.185.282.391,90	INCIDENZA	0,4911
SPESA CORRENTE + TARIFFE	1.309.504.909,90	DIFFERENZA	-0,0089

SPESA PERSONALE COMUNE	425.111.380,80
COSTO PERSONALE PARTECIPATE	218.035.174,55
COSTO PERSONALE TOTALE	643.146.555,35

Ag

Am

4

6

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 527 dell'11-7-13 composta da n. 6 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine... 11....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 11-7-13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 6 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 527 dell'11-7-13.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 11 pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



Alla Segreteria del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sigg. Vice Presidenti del Consiglio C.
Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e
Programmazione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Direttore della Direzione Centrale
Servizi Finanziari

L O R O _ S E D I

Oggetto: Rif. Delibere di G.C. n° 518 del 10/07/2013 e n° 527 del 11/07/2013.

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alle delibere in oggetto.

Distinti saluti

Il Coordinatore
Dr. Giuseppe SCALA



PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 12.07.2013

OGGETTO: Parere alla proposta di aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.lgs. n. 35 del 8/4/2013 convertito nella Legge n.64/2013 – Deliberazione di G.C. n. 518 del 10 luglio 2013 – integrazione Delibera di G.C. n. 527 dell'11 luglio 2013 (ad integrazione della stessa Delibera di G.C. n. 518 del 10.7.2013).

L'anno duemilatredici, il giorno 12 del mese di luglio, alle ore 11,00 circa, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori che risulta così composto:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Antonio LUCIANO	Componente
dr. Giuseppe TOTO	Componente

per esprimere il parere su quanto richiamato in oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

visti gli artt. 239 e 243 bis, comma 5, del TUEL (D.lgs. 267/2000);

vista la proposta della Giunta comunale n. 518 del 10/07/2013;

vista l'integrazione della Delibera di G.C. n. 527 dell'11.07.2013 (ad integrazione della Delibera di G.C. n. 518 del 10.07.2013);

visti i pareri acquisiti dal Ragioniere generale e dal Segretario generale che hanno entrambi manifestato parere favorevole all'aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale così come proposto dalle Deliberazioni della Giunta Comunale sopra citate;

visto l'art. 1 comma 15, del D.L. 35/2013 come convertito nella legge n. 64/2013 "gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del Decreto Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che richiedono l'anticipazione di liquidità sono tenuti alla corrispondente modifica del Piano

di riequilibrio da adottarsi obbligatoriamente entro 60 giorni dalla concessione dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti";

visto l'art. 1, comma 17, del D.L. 35/2013 come convertito nella Legge 64/2013 "per gli enti beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo svalutazione crediti relativo ai tre esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa è pari almeno al 50% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni";

preso atto della riduzione pari ad € 67.022.659,93 scaturente dalla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativa all'anno finanziario 2012 e considerato che il debito residuo, originariamente stabilito in € 850.209.816,99, si riduce per effetto di tale revisione straordinaria dei residui attivi e passivi per l'anno finanziario 2012 ad € 783.187.157,06. Inoltre tenuto conto anche dell'entrata derivante dal D.lgs. 35 dell'8/4/2013 per effetto del quale l'ente ha ottenuto una prima tranne di € 296.570.063,89 il disavanzo in questione si riduce ulteriormente di pari importo ed ammonta ad € 486.617.094,06. Considerato ancora che l'entità di entrata derivante dal fondo di rotazione pari ad € 220.000.000,00 il suddetto disavanzo si riduce ulteriormente ed è pari a € 266.617.094,06. A questo riguardo e con particolare riferimento all'importo di € 220.000.000,00 si evidenzia che l'ente è ad esso pervenuto dopo la decisione di rinunciare alla c.d. "**PREMIALITA'**" e tale da consentire, con effetti immediati, che i servizi generali potranno beneficiare di un minor taglio in termini di fabbisogno di spesa pari a circa il 5% rispetto all'importo stabilito nell'originario Piano di riequilibrio. A questo punto, si ritene opportuno mettere in evidenza come dal prospetto di Flussi di cassa, allegato alla proposta di Giunta comunale, la situazione debitoria pregressa al 31.12.2012 ammontante ad € 1.078.477,00 (importo diviso per 1000) si ridurrà ad € 742.927,00 (importo diviso per 1000) per l'anno in corso 2013. Si fa ancora presente che a partire dall'anno 2014 la situazione debitoria già si riduce a € 193.391.000,00 e nel 2015 si determinerà in € 90.159.000,00, posto che tutte le condizioni messe a base della previsione, si dimostreranno realizzate e nel 2015 si determinerà in € 90.159.000,00 per arrivare poi al 2016 e registrare finalmente un surplus (saldo positivo) pari ad € 1.104,00 (importo diviso 1000) e così procedendo in surplus per i successivi esercizi finanziari dal 2017 al 2023. Si ritiene opportuno chiarire che il

contributo derivante da entrate per alienazione di beni immobili risulterebbe essere pari ad € 830.000.000,00 per gli anni dal 2013 al 2022; in particolare, si chiarisce che le maggiori entrate derivanti dal Piano di dismissione dei beni immobili mentre prevedevano un sacrificio maggiore per gli esercizi finanziari iniziali e cioè per il 2013, 2014, 2015 e per il 2016 poi, mano a mano, vanno a diminuire negli esercizi successivi. L'entrata attribuita al piano di dismissione subirà in via definitiva una variazione in diminuzione pari ad € 47.000.000,00 registrato così come una inversione quale diminuzione di somme nel corso degli esercizi finanziari riportate nel Piano di riequilibrio seguendo un andamento crescente così ridefinito: 31.000.000,00 circa per l'anno 2013; € 80.000.000,00 per gli anni 2014, 2015 e 2016; € 90.000.000,00 per il 2017, 2018 e 2019; € 91.000.000,00 per l'anno 2020; € 90.000.000,00 per il 2021 e per l'ultimo anno 2022 € 64.187.157,06. Si fa constatare che per l'anno in corso 2013 dai € 98.000.000,00 previsti nell'originario piano per l'anno 2013 si passa ad una riduzione ad € 31.000.000,00 circa ($\text{€ 98.000.000,00} - \text{€ 67.022.659,93} = \text{€ 31.000.000,00}$ circa) con la realizzazione già dalla data odierna del raggiungimento dell'obiettivo appunto per l'anno 2013 di una percentuale del 68,39%.

Al fine del parere da esprimere di competenza di questo Collegio, sostanzialmente si tratta di considerare due ordini di grandezza: la prima riguarda l'obbligatorietà dell'aggiornamento del Piano di riequilibrio in questione ai sensi della normativa più sopra citata e la seconda riguardante la scelta discrezionale da parte dell'Amministrazione di rinunciare alla c.d. "**PREMIALITA'**" riferita all'anticipazione dal Fondo di rotazione di cui all'art. 4 del D.L. n.174/2012 che serviva a garantire la stabilità finanziaria degli enti locali.

L'ammontare dell'anticipazione ricevuta è stata pari ad € 296.570.063,89 corrispondente alla prima tranche in quanto complessivamente ammontante al doppio derivante dalla istruttoria della Cassa Depositi e Prestiti. Il primo effetto scaturente dall'acquisizione della prima tranche è quello di andare a ridurre il disavanzo di pari importo. Dalla rivisitazione straordinaria dei residui attivi e passivi è scaturita, come già precedentemente accennato, una riduzione pari ad € 67.022.659,93, la quale anch'essa va ad incidere sulla riduzione del disavanzo.

Per quanto riguarda la seconda grandezza in esame, la c.d. rinuncia alla "PREMIALITA'" si osserva quanto segue.

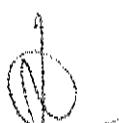
L'entità dell'entrata proveniente dal Fondo di rotazione è pari ad € 220.000.000,00 e anche quest'ultima entità va ad incidere sulla riduzione del disavanzo che secondo la tabella allegata alla proposta di delibera di G.C. n. 518 del 10 luglio 2013 riduce esso disavanzo ad € 266.617.094,06. Rinunciando alla c.d. "PREMIALITA'" di circa € 40.000.000,00 l'Amministrazione ha evitato di ridurre la spesa corrente prevista per i servizi in generale di un ulteriore 5%.

Dati i tempi ristretti, questo Collegio non può procedere a quantificare da un lato il valore corrispondente alle compensazioni e dall'altro al valore corrispondente alla mancata riduzione di spese correnti dell'ulteriore 5% quale aggravio evitato. Comunque, è da constatare che la rinuncia alla c.d. "PREMIALITA'" consente, con effetto immediato, di beneficiare di un minore taglio in termini di fabbisogno di spesa rispetto all'importo stabilito nell'originario Piano di riequilibrio. In data odierna, è pervenuta la trasmissione delle due deliberazioni della Giunta comunale già richiamate in oggetto e per quanto riguarda la Delibera di G.C. n. 527 dell'11/07/2013 si osserva ancora quanto segue.

La spesa del personale, sia quella riferita al personale del Comune e sia quella riferita al personale delle partecipate, è pari ad € 643.146.555,35 e rientrerebbe nella percentuale di tolleranza fissata al 50% della spesa corrente ed ancora risulterebbe essere pari al 49,11% di essa spesa corrente.

Inoltre si fa presente che nella documentazione trasmessa relative alle tabelle allegate, risulterebbe che non si è tenuto conto della spesa per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile e/o con convenzioni, in quanto il valore riportato risulterebbe essere uguale a zero e ciò andrebbe in contrasto con l'interpretazione fornita dalle Sezioni Regionali della Corte dei Conti con Deliberazione n. 27/2011, che acclarerebbe tali spese in aggregazione a quelle comunali e a quelle partecipate.

Inoltre si evidenzia che tutto ciò che riguarda la spesa del personale è stata vagliata, esaminata ed approfondita da un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato proprio al



Dob

calcolo dell'incidenza della spesa stessa del personale sulla spesa corrente proprio in riferimento all'esigenza del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale già approvato con Delibera di C.C. n. 3/2013.

TUTTO CIO' PRECISATO, CHIARITO E ESAMINATO ,

per quanto di propria competenza il Collegio dei Revisori dei conti all'unanimità esprime **Parere Favorevole** all'aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, già approvato con Delibera del C.C. n. 3 del 28 gennaio 2013 e così come proposto dalla Giunta comunale con propria Delibera n. 518 del 10 luglio 2013 e con propria Delibera integrativa n. 527 del 11 luglio 2013.

dr. Vincenzo DE SIMONE

dr. Antonio LUCIANO

dr. Giuseppe TOTO

